

## **NAPOLEONE: LE ISTITUZIONI SCIENTIFICHE, I LICEI, L'UNIVERSITA'**

Luigi Pepe, professore emerito, Università di Ferrara

Il 5 maggio 1821 moriva a Sant'Elena Napoleone Bonaparte. Le sue imprese militari e il codice civile napoleonico appartengono alla storia europea. Sono abbastanza conosciuti il suo interesse per le matematiche e l'amicizia che lo legò a Lagrange, Laplace, e soprattutto a Monge. Non altrettanto note sono le riforme napoleoniche nel campo dell'organizzazione delle comunità scientifiche, dell'università e delle scuole. L'eredità della Rivoluzione francese (Institut, Grandes Ecoles) si riscontra nell'opera del gen. Bonaparte, nella Campagna d'Italia e nella Spedizione in Egitto. Per tutta la sua vita egli ebbe rapporti privilegiati con gli scienziati. Primo console, realizzò il Concordato, creò i Licei, promulgò il Codice Civile. Imperatore dei Francesi riformò il sistema universitario. Napoleone fu anche Presidente della prima Repubblica Italiana del 1802 e poi Re d'Italia, dal 1805 alla fine della sua avventura politica e militare, lasciando un'eredità ancora riscontrabile nelle nostre Università, nelle Scuole, nelle Biblioteche, negli Atenei civici.